



di Giampiero Gramaglia

## Biden in Europa

### pace con Ue, Nato "rinata"

Una Ue in pace (con gli Usa) e una Nato che pareva da rottamare 'rinata': il bilancio dello 'sbarco in Europa' da presidente di Joe Biden è largamente positivo. Dopo 17 anni di contenziosi - c'era George W. Bush alla Casa Bianca quando il conflitto cominciò, tra dazi e compensazioni - è tregua nei cieli tra Unione europea e Stati Uniti: Bruxelles e Washington sospendono la guerra dei sussidi ad Airbus e Boeing. Ricevendo il presidente Biden, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen si mostra fiduciosa che l'intesa appena raggiunta preluda all'archiviazione d'un altro annoso e ricorrente conflitto commerciale transatlantico, quello sull'acciaio.

Mettendo il conflitto in naftalina per cinque anni, Usa e Ue si prendono il tempo per negoziare: è quanto basta per accantonare il timore che, come già avvenuto in passato, Bruxelles e Washington continuino a penalizzarsi a vicenda, imponendo dazi e compensazioni su beni di ogni tipo, dal vino e dai prodotti agro-alimentari italiani e francesi alle moto Harley-Davidson. Nulla di essenziale: punture di spillo, ma fastidiose. Il senso è che Usa e Ue non hanno energie da perdere in beghe reciproche. Alla sua prima missione europea, il presidente Biden ha detto e ripetuto ai suoi interlocutori, partner e alleati, che i rivali sono altri e sono comuni: Russia e Cina, soprattutto la Cina, che s'accinge a diventare la prima potenza economica mondiale e che ha atteggiamenti espansionistici, non solo commerciali, ma anche diplomatici e militari. La posizione dei 27 verso Pechino è meno ostile di quella degli Usa, ma c'è intesa sul fatto che le differenze sui valori - libertà, democrazia, diritti umani - sono profonde.

Dal G7 sulle spiagge della Cornovaglia ai Vertici della Nato e con l'Ue a Bruxelles, Biden dà due semplici messaggi: il primo è rassicurante, "l'America è tornata", il clima è cambiato, non è più l'ora delle sfuriate di Donald Trump contro il multilateralismo e contro gli alleati, roba da 'divide et impera'; il secondo è combattivo, "Abbiamo nuove sfide, la Russia e la Cina", che poi sono - a ben vedere - le sfide di sempre.

Alla Russia di Vladimir Putin, Biden dedica l'ultima tappa del viaggio europeo, a Ginevra. La Cina di Xi Jinping, cerca di arginarla con un cordone di sicurezza.